



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VBEE00200N: CD "DOMODOSSOLA I"

Scuole associate al codice principale:

VBAA00200C: CD "DOMODOSSOLA I"
VBAA00201D: SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN"
VBAA00203G: SCUOLA MATERNA DI CALICE
VBEE00201P: SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI"
VBEE00202Q: SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE
VBEE00203R: SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 6	Territorio e capitale sociale
pag 16	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 93	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 99	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 104	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 117	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 128	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	109	68,7	103,9	95,2
Scuola primaria	308	272,4	371,9	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	1,7	3,3	3,3
Scuola primaria	24	14,9	20,7	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	4	6,8	11,0	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	12,1%	10,9%	18,5%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola VBEE00200N	95,06%				✓
VBEE00201P 5 A	100,00%				✓
VBEE00201P 5 B	95,24%			✓	
VBEE00201P 5 C	90,48%			✓	
VBEE00202Q 5 CA	87,50%				✓
VBEE00203R 5 MA	100,00%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale



degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VBEE00200N	5,99%	94,01%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Ampliamento degli orizzonti culturali
Gli studenti imparano ad avvicinarsi a culture, lingue, abitudini e visioni del mondo diverse dalla propria.

Questo: favorisce la curiosità e il pensiero critico; insegna il rispetto e la collaborazione; sviluppa capacità di dialogo interculturale.

Valorizzazione dei diversi stili cognitivi (Ogni alunno pensa in modo diverso.) La neuro diversità introduce nella classe: nuovi modi di risolvere problemi, strategie alternative di organizzazione, forme uniche di creatività Questo arricchisce l'intero gruppo, perché: quando il pensiero non é uniforme, emergono soluzioni più originali e inclusive.

Vincoli

Alcuni studenti non comprendono pienamente le consegne; difficoltà nell'esprimersi oralmente e nello scritto. Rapporti con l'autorità, ruolo della famiglia, concezione del gruppo possono variare. Possibili episodi di esclusione o bullismo. Possibili difficoltà nella lettura delle emozioni o nelle dinamiche di gruppo



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La DD1 si inserisce in un contesto territoriale di valle alpina, caratterizzato da una dimensione relativamente raccolta e da legami comunitari ancora presenti. Le famiglie risultano generalmente collaborative e partecipi, con una buona attenzione all'educazione dei figli. La composizione dei nuclei familiari è eterogenea: Sono presenti sia famiglie tradizionali, con entrambi i genitori conviventi, sia nuclei monogenitoriali, talvolta a seguito di separazioni. Negli ultimi anni si registra la presenza di un numero crescente di famiglie di origine straniera, integrate nel tessuto sociale locale e provenienti principalmente dall'Est Europa, dal Nord Africa e dall'America Latina. La rete familiare di supporto (nonni, parenti vicini) è spesso significativa, data la tradizione territoriale di solidarietà intergenerazionale.

Vincoli

Domodossola e le valli circostanti vivono da anni una diminuzione della popolazione giovanile. Questo comporta: riduzione delle reti sociali dei bambini (meno coetanei nel quartiere, nei cortili, nelle attività extrascolastiche); minor varietà di stimoli culturali; difficoltà a creare gruppi classe coesi o diversificati. Separazioni, affidi condivisi e nuovi compagni portano: necessità di riorganizzare tempi e routine dei ragazzi; conflitti di lealtà (chi ascoltare? dove stare?); difficoltà nella continuità educativa. In zone montane o periferiche, i servizi di: psicologia scolastica, neuropsichiatria infantile, logopedia, supporto DSA/BES possono essere difficili da raggiungere o con lunghe liste d'attesa. Questo ritarda diagnosi e interventi.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	2,8	1,7	1,8
di cui edifici con solo piano terra	1	1,5	1,5	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0%	55,6%	53,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	100,0%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	20,0%	75,4%	71,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	79,4%	85,2%	84,4%



Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditive).	0,0%	13,5%	4,3%	4,4%
--	------	-------	------	------

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	9	11,1	12,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	8	10,4	11,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,6%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	68,4%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		26,3%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		78,9%	76,7%	73,5%
Fotografico		0,0%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	78,9%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,8%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	26,3%	15,5%	13,3%



Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		26,3%	44,2%	37,1%
Lingue		52,6%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	63,2%	63,1%	65,9%
Musica		73,7%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,2%	57,0%	54,0%
Scienze	✓	78,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,6%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	68,4%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		26,3%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		78,9%	76,7%	73,5%
Fotografico		0,0%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	78,9%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,8%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	26,3%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		26,3%	44,2%	37,1%
Lingue		52,6%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	63,2%	63,1%	65,9%
Musica		73,7%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,2%	57,0%	54,0%
Scienze	✓	78,9%	74,0%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		36,8%	40,5%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		100,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	19,0%	20,8%

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,6%	28,4%	27,8%
Coding e robotica	✓	68,4%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		26,3%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		78,9%	76,7%	73,5%
Fotografico		0,0%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	78,9%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,8%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,8%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	26,3%	15,5%	13,3%
Laboratorio di		26,3%	44,2%	37,1%



psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia				
Lingue		52,6%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	63,2%	63,1%	65,9%
Musica		73,7%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	63,2%	57,0%	54,0%
Scienze	✓	78,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		100,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	19,0%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		41,2%	58,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato	✓	5,9%	19,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte		47,1%	9,1%	5,8%



di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia				
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	8,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		5,9%	1,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,0%	2,4%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		21,1%	24,6%	26,9%
Aula Concerti		26,3%	15,0%	18,2%
Aula Magna	✓	63,2%	53,9%	61,2%
Aula Polifunzionale		42,1%	70,4%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	47,4%	37,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	78,9%	84,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		36,8%	35,1%	27,1%
Cucina interna		63,2%	47,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	63,2%	74,5%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	94,7%	91,2%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		0,0%	8,4%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	73,7%	78,8%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	98,3%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		57,9%	53,9%	40,3%
Spazio esterno polivalente		73,7%	72,1%	63,6%
Teatro		0,0%	21,5%	29,9%



Altre strutture		31,6%	22,2%	21,8%
-----------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,7	3,3	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		47,4%	28,3%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		10,5%	8,8%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		57,9%	47,2%	49,6%
Palestra	✓	89,5%	95,6%	95,1%
Piscina		5,3%	2,5%	1,4%
Altre strutture sportive		21,1%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------------



PC e Tablet presenti nelle aule	5,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	6,2			
PC e Tablet presenti nei laboratori	5,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,4			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,5			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,5			
Robot per il coding	8,9			
Stampanti o scanner 3D	1,4			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	9,1			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,7			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	5,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	60,0%	54,5%	36,0%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	20,0%	18,2%	15,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Gli ambienti di apprendimento innovativi allestiti con fondi PNRR e PON mirano a trasformare la scuola rendendola più inclusiva, flessibile, digitale e tecnologicamente avanzata e orientata allo sviluppo di competenze trasversali e al lavoro collaborativo. Gli allestimenti sono progettati per accogliere tutti, anche chi ha bisogni educativi speciali, attraverso l'uso di tecnologie compensative (tablet, software dedicati, strumenti audio-video). In sintesi: Didattica più innovativa e motivante
Maggiore partecipazione e inclusione negli alunni
Formazione e crescita professionale per i docenti
Modernizzazione e apertura al territorio

Vincoli

La carenza di spazi adeguati, come palestre e aule sufficienti, rappresenta un problema significativo per i plessi di Calice. Questo limite infrastrutturale incide direttamente sull'organizzazione scolastica.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO- CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	88%	82%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		12%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,5%	15,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		0,0%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	26,3%	15,3%	13,0%
Più di 5 anni		63,2%	58,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,5%	23,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		10,5%	19,3%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni	✓	31,6%	15,3%	16,2%
Più di 5 anni		47,4%	42,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola VBEE00200N		Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	36	57,1%	52,7%	52,8%	66,0%
A tempo determinato	27	42,9%	47,3%	47,2%	34,0%
Totale	63	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,5%	5,3%	5,8%	6,1%
35-44 anni	16,1%	13,9%	15,5%	13,8%
45-54 anni	25,8%	36,8%	38,0%	36,7%
55 anni e più	51,6%	44,0%	40,6%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	30,8%	7,1%	5,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	23,1%	13,4%	11,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	5,8%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	46,2%	73,7%	71,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	18,8%	3,3%	5,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	6,2%	8,0%	11,2%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	12,5%	9,9%	11,6%	11,6%
Più di 5 anni	62,5%	78,9%	72,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	4	2,5	1,8	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	2	1,8	0,5	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	50,0%	21,2%	26,2%
Docente dell'organico dell'autonomia	✓	50,0%	3,8%	4,5%



specificamente dedicato all'inclusione				
Educatore professionale socio-pedagogico		0,0%	19,2%	30,9%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	50,0%	13,5%	14,3%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		50,0%	38,5%	38,0%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale		0,0%	17,3%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche		0,0%	28,8%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	100,0%	61,5%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali	✓	50,0%	67,3%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	25,0%	11,5%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	25,0%	32,7%	39,9%
Esperto esterno di informatica		25,0%	21,2%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	100,0%	50,0%	49,5%
Mediatore culturale		0,0%	5,8%	7,0%
Nutrizionista		25,0%	7,7%	19,8%
Pedagogista		0,0%	11,5%	21,1%
Pediatra		0,0%	3,8%	5,3%
Psicologo		25,0%	36,5%	42,0%
Altra figura professionale		0,0%	23,1%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi



1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		31,3%	67,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		18,8%	12,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	50,0%	19,8%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	7,7%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	25,0%	7,7%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		0,0%	3,8%	11,9%
Più di 5 anni		75,0%	80,8%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,0%	28,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	25,0%	19,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		20,0%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni		35,0%	35,3%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA



1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N		Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	5	55,6%	55,6%	15,4%	14,2%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	0,0%	5,1%	11,5%
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1%	11,1%	17,9%	14,9%
Più di 5 anni	3	33,3%	33,3%	61,5%	59,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N		Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0				100,0%
Da più di 1 a 3 anni	0				0,0%
Da più di 3 a 5 anni	0				0,0%
Più di 5 anni	0				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VBEE00200N		Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	0,0%	7,7%	10,9%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	14,3%	7,7%	13,0%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	14,3%	11,5%	9,6%
Più di 5 anni	3	100,0%	71,4%	73,1%	66,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

la continuità nel triennio del DSGA e del personale di segreteria ha permesso di assicurare la regolarità amministrativa e contabile, fungere da ponte tra la parte educativa e la parte operativa, contribuire alla qualità dell'ambiente scolastico. Le funzioni strumentali (FS) e altre figure strategiche agiscono come ponte operativo tra il dirigente scolastico e il collegio dei docenti. Attraverso il loro lavoro, garantiscono che le decisioni strategiche del PTOF trovino una reale applicazione nelle pratiche didattiche quotidiane, favorendo coerenza e condivisione.

Vincoli

L'incarico al DSGA richiede ogni anno tempi lunghi, questo comporta difficoltà nel garantire la continuità amministrativa, genera vincoli nell'attuazione dei progetti PNRR, PON e FSE, che richiedono competenze e tempi amministrativi precisi. Il personale è costretto a recuperare con maggior aggravio di lavoro. Le figure chiave del PTOF (come funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori, animatori digitali, ecc.) sono essenziali per l'attuazione del piano formativo e per garantire la qualità dell'offerta educativa. Tuttavia, la loro attività è spesso sostenuta con fondi limitati o insufficienti, provenienti principalmente dal Fondo d'Istituto (MOF) o da finanziamenti specifici PNRR, PON o PCTO, quando disponibili.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Il recente investimento con fondi PN/PNRR ha permesso un consolidamento dei percorsi di innovazione: Ambienti di apprendimento innovativi Spazi flessibili e modulari: le aule sono ora atelier, laboratori o zone di esplorazione, adattabili a diverse attività. Le pratiche didattiche hanno rinforzato: Outdoor education: valorizzazione del contatto con la natura attraverso orti didattici, giardini sensoriali e attività all'aperto. Materiali naturali e sostenibili: uso consapevole di risorse che stimolano la creatività e il rispetto dell'ambiente. La formazione in comune ha permesso a educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia di condividere una visione pedagogica unitaria, superando la tradizionale separazione tra "servizi educativi" (0-3) e "scuola dell'infanzia" (3-6), promuovendo continuità educativa e curricolare, creando un linguaggio comune sui bisogni dei bambini, sui metodi di osservazione, di documentazione e di valutazione. La scuola è stata individuata (unica nel VCO) come parte della rete per il curriculum 0/6 in Piemonte

Punti di debolezza

Fatica a prendere quota la presenza di un soggetto o rete di coordinamento della città di Domodossola, che promuova monitoraggio, innovazione e continuità delle politiche educative 0-6.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia promuove un approccio laboratoriale che pone il bambino al centro del processo di apprendimento. Le esperienze proposte incoraggiano la partecipazione attiva, la ricerca e la sperimentazione, valorizzando l'autonomia, la creatività e le potenzialità di ciascuno. Ogni giorno i bambini vivono la scuola come un luogo di scoperta e meraviglia. Attraverso laboratori creativi e attività esperienziali, esplorano, sperimentano e imparano divertendosi. L'atmosfera accogliente e la proposta educativa innovativa li incoraggiano a esprimersi liberamente, a collaborare e a crescere insieme. Sulla costituenda rete di ricerca sul curricolo⁰⁷⁶, occorre specificare che formare le professioniste permette di: condividere una visione pedagogica comune; adottare un linguaggio professionale condiviso; costruire passaggi morbidi per i bambini e le famiglie. Elementi questi che descrivono il processo di miglioramento



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola VBEE00200N	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	98,8%
Riferimenti					
Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA	100,0%	99,8%	100,0%	99,9%	99,8%
PIEMONTE	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VBEE00200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	1	0	0	0
Percentuale	5,5%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,4%	0,2%	0,5%	0,0%	0,3%
PIEMONTE	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VBEE00200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	1	3	3
Percentuale	0,0%	0,0%	1,7%	4,4%	3,7%
Riferimenti					
Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,0%	1,4%	1,4%	1,9%	1,7%
PIEMONTE	2,6%	2,6%	2,3%	2,1%	1,6%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VBEE00200N	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	3	1
Percentuale	2,9%	3,1%	0,0%	4,4%	1,2%
Riferimenti					
Provincia di VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,1%	2,0%	1,8%	1,8%	1,3%
PIEMONTE	3,0%	2,8%	2,5%	2,4%	1,8%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nel corso del triennio si sono quasi azzerate le richieste di nulla osta verso gli istituti vicini, mentre si è assistito al fenomeno inverso, con richieste di trasferimento dalle scuole confinanti con la nostra. Il fenomeno riflette una dinamica di customer retention in ambito educativo: la qualità e la personalizzazione dell'offerta formativa rafforzano la relazione scuola--utenza, favorendo la permanenza degli studenti e consolidando l'immagine dell'istituto come luogo di apprendimento efficace e accogliente. In altre parole, si tratta di un meccanismo in cui la percezione positiva della scuola -- dovuta alla qualità dell'insegnamento, alla cura delle relazioni educative, alla varietà delle attività e alla capacità di rispondere ai bisogni degli studenti -- aumenta il senso di appartenenza e la soddisfazione dell'utenza (studenti e famiglie).

Punti di debolezza

L'assenza del tempo pieno a scuola rappresenta per molte famiglie una fonte di disagio e insoddisfazione. Alcuni docenti restano ancorati a metodi tradizionali che possono rendere la didattica meno efficace e meno coinvolgente. Poiché gli alunni percepiscono quando un insegnante non si aggiorna o rifiuta il cambiamento, si riduce la loro motivazione e il loro senso di fiducia nel percorso scolastico. Si ritiene quindi fondamentale l'aggiornamento continuo del personale docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

L'innovazione è passata perlopiù attraverso la ristrutturazione dei processi organizzativi della scuola o dell'ente formativo: Lavoro in team tra docenti e condivisione di buone pratiche Leadership distribuita e partecipativa Reti di scuole e collaborazione con il territorio Flessibilità degli orari, spazi e percorsi formativi Questi elementi hanno reso l'organizzazione più adattiva e capace di rispondere ai cambiamenti sociali e culturali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			57.80	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	65,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P	65,3	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 2A	65,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P - Sezione 2B	71,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P - Sezione 2C	58,2	n.d.	↔	↔	↓
Plesso VBEE00202Q	65,0	n.d.			
Plesso VBEE00202Q - Sezione 2CA	65,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00203R	79,5	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 2MA	79,5	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	60,3	n.d.	↑	↑	↑



Plesso VBEE00201P	61,2	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 2A	50,4	n.d.	↓	↓	↓
Plesso VBEE00201P - Sezione 2B	67,6	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P - Sezione 2C	67,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso VBEE00202Q	54,1	n.d.			
Plesso VBEE00202Q - Sezione 2CA	54,1	n.d.	↔	↔	↓
Plesso VBEE00203R	50,8	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 2MA	50,8	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					60.40	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	68,6	95,1	2,6	90,1	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P	69,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	69,6	100,0	2,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	61,0	95,2	-3,5	90,5	↔	↔	↔
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	77,0	90,5	13,5	85,7	↑	↑	↑
Plesso VBEE00202Q	65,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	65,0	87,5	-0,9	75,0	↑	↑	↑
Plesso VBEE00203R	67,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	67,5	100,0	2,5	88,9	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background



familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.10	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	56,6	95,1	-3,3	93,8	↔	↔	↑
Plesso VBEE00201P	56,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	57,2	100,0	-3,5	100,0	↔	↔	↑
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	54,0	95,2	-4,5	95,2	↔	↓	↓
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	57,6	90,5	-0,5	85,7	↔	↔	↑
Plesso VBEE00202Q	55,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	55,0	87,5	-5,5	87,5	↔	↔	↔
Plesso VBEE00203R	60,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	60,4	100,0	0,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	84,6	95,1	n.d.	90,1	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P	84,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	82,6	100,0	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	84,1	95,2	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	86,4	90,5	n.d.	90,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00202Q	90,4	n.d.	n.a.	n.d.			



Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	90,4	87,5	n.d.	62,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00203R	83,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	83,1	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					69.50	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	70,4	95,1	n.d.	90,1	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P	69,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	71,9	100,0	n.d.	90,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	67,4	95,2	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	68,5	90,5	n.d.	90,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00202Q	75,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	75,9	87,5	n.d.	62,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso VBEE00203R	74,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	74,2	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte
Inglese Reading



	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	5,0%	95,0%
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	15,0%	85,0%
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	10,5%	89,5%
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	20,0%	80,0%
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	11,1%	88,9%
Situazione della scuola VBEE00200N	11,0%	89,0%
Riferimenti		
Piemonte	8,9%	91,1%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	5,0%	95,0%
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	5,0%	95,0%
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	n.d.	100,0%
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	n.d.	100,0%
Situazione della scuola VBEE00200N	2,7%	97,3%
Riferimenti		
Piemonte	11,0%	89,0%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde



Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VBEE00201P - Sezione 2A	2	3	6	0	6
Plesso VBEE00201P - Sezione 2B	2	1	4	4	6
Plesso VBEE00201P - Sezione 2C	5	2	1	5	2
Plesso VBEE00202Q - Sezione 2CA	0	1	1	1	1
Plesso VBEE00203R - Sezione 2MA	0	0	0	1	1
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VBEE00200N	16,4%	12,7%	21,8%	20,0%	29,1%
Piemonte	29,8%	18,3%	17,7%	7,8%	26,3%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VBEE00201P - Sezione 2A	5	5	3	1	3
Plesso VBEE00201P - Sezione 2B	0	2	4	3	6
Plesso VBEE00201P - Sezione 2C	0	2	3	4	6
Plesso VBEE00202Q - Sezione 2CA	0	1	3	0	0
Plesso VBEE00203R - Sezione 2MA	0	1	1	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VBEE00200N	9,4%	20,8%	26,4%	15,1%	28,3%
Piemonte	31,5%	13,6%	13,6%	10,2%	31,1%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	1	3	6	4	8
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	5	4	1	3	6
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	1	1	1	3	12
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	1	1	0	1	3
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	3	0	1	0	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VBEE00200N	15,1%	12,3%	12,3%	15,1%	45,2%
Piemonte	28,0%	14,4%	13,5%	13,6%	30,4%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VBEE00201P - Sezione 5A	6	3	3	2	8
Plesso VBEE00201P - Sezione 5B	7	3	3	1	6
Plesso VBEE00201P - Sezione 5C	4	3	5	2	4
Plesso VBEE00202Q - Sezione 5CA	2	3	0	0	2
Plesso VBEE00203R - Sezione 5MA	2	2	1	0	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VBEE00200N	27,6%	18,4%	15,8%	6,6%	31,6%
Piemonte	29,4%	13,8%	11,3%	12,6%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.



Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VBEE00200N	9,6%	90,4%	21,8%	78,2%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VBEE00200N	9,8%	90,2%	0,9%	99,1%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VBEE00200N	1,6%	98,4%	2,7%	97,3%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola VBEE00200N - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano



Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola VBEE00200N - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Nelle classi II: Dalle tabelle e dai grafici corrispondenti alle classi seconde, consultabili in allegato, si può evincere che la media del nostro Istituto, in tutte e due le prove ha raggiunto dei risultati complessivamente positivi, collocandosi al di sopra della media regionale, di zona e nazionale. Nel dettaglio, tutte le classi hanno raggiunto un punteggio significativamente superiore rispetto al confronto con le medie a livello regionale, della nostra area geografica e nazionale, tranne la classe seconda di Masera. Classi V: In generale, dopo l'anno scolastico 2022/23 dove i punteggi medi erano inferiori per tutto l'istituto, si assiste a un costante miglioramento in tutti i plessi della direzione didattica. In miglioramento anche i livelli raggiunti in matematica, che nell'anno scolastico 2022/23 erano significativamente inferiori alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

La classe II di Masera ha mostrato un punteggio significativamente inferiore rispetto alla media nazionale. La classe II di Calice ha mostrato un punteggio leggermente inferiore alla media nazionale, si presume per la variabile del cheating. Nelle quinte, una classe (V B) ha mostrato uno scostamento dalle medie non particolarmente significativo in italiano e matematica. La classe di Calice mostra un trend in miglioramento ma non ancora in linea con i risultati attesi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Analizzando le prove nel dettaglio, emerge la necessita' di fare leva maggiormente su competenze quali la comprensione del testo e il ragionamento matematico, ambiti nei quali le classi hanno mostrato certamente dei miglioramenti, ma non a sufficienza. A prescindere dagli esiti di questo anno scolastico, vediamo comunque un trend in salita che facilmente puo' essere collegato a un nesso causale derivante dalle sperimentazioni didattiche in essere, ad esempio il MOF e il Porte aperte. Gli alunni di V^a sono quelli che le hanno sperimentate piu' a lungo, migliorando nettamente gli esiti nel triennio.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Apprendimento concreto: i bambini imparano attraverso esperienze pratiche che rendono i concetti più chiari. Curiosità e motivazione: il laboratorio stimola la naturale voglia di esplorare e sperimentare tipica dell'età. Competenze trasversali: collaborazione, comunicazione, rispetto delle regole e problem solving. Inclusione: attività pratiche permettono a tutti di partecipare, anche a chi ha difficoltà con il solo approccio teorico. Creatività: i laboratori favoriscono l'immaginazione e la capacità di trovare soluzioni originali. Investimento strategico: i laboratori sono stati resi possibili grazie ai fondi del PNRR, segno di una volontà nazionale di innovare la scuola. Modernizzazione degli spazi: ambienti rinnovati e attrezzati con strumenti tecnologici e materiali aggiornati. Equità e inclusione: il PNRR ha l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, garantendo a tutte le scuole opportunità simili. Sostenibilità: molti progetti finanziati prevedono attenzione all'uso consapevole delle risorse e alla transizione digitale. Connessione con il futuro: i laboratori diventano ponte tra scuola e mondo del lavoro, in linea con le priorità europee.

Punti di debolezza

Gestione del gruppo: mantenere l'attenzione e la disciplina in attività pratiche può essere impegnativo. Risorse materiali: servono spazi, strumenti e materiali adeguati, a causa della velocità di invecchiamento dei sussidi, non sempre disponibili. Formazione docenti: non tutti gli insegnanti hanno esperienza nella didattica laboratoriale. Valutazione delle competenze: difficile misurare in modo oggettivo abilità come collaborazione o creatività. Tempi didattici: le attività pratiche richiedono più tempo rispetto alle lezioni tradizionali. Dipendenza dai finanziamenti: senza continuità di risorse, c'è il rischio che i laboratori non vengano mantenuti nel tempo. Formazione docenti: avere spazi e strumenti moderni non basta se gli insegnanti non sono adeguatamente formati. Gestione burocratica: i fondi PNRR richiedono rendicontazioni e procedure complesse che possono rallentare l'attuazione. Sostenibilità nel lungo periodo: occorre garantire manutenzione e aggiornamento delle attrezzature.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli ambienti di apprendimento innovativi rappresentano una risorsa fondamentale per la scuola primaria e dell'infanzia, per l'intero percorso educativo. Laboratori moderni e spazi flessibili, spesso finanziati dal PNRR, permettono di superare la tradizionale lezione frontale e di favorire un approccio basato sulle competenze: i bambini imparano attraverso esperienze concrete, sviluppando creatività, collaborazione e capacità di problem solving. Allo stesso tempo, è essenziale garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola. Gli ambienti innovativi non devono essere percepiti come episodi isolati, ma come parte di un percorso coerente che accompagna gli studenti dalla primaria alla secondaria e oltre. In questo modo, le competenze acquisite nei laboratori diventano patrimonio stabile, si rafforzano progressivamente e preparano gli alunni ad affrontare sfide sempre più complesse. In sintesi, investire in ambienti di apprendimento innovativi per le competenze e curare la continuità educativa significa costruire una scuola capace



di formare cittadini consapevoli, creativi e pronti al futuro.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2023 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			60,40	62,00	61,50
VBEE00200N VBEE00201P - Sezione A	70,16	100%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P - Sezione B	68,16	89%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P - Sezione C	75,94	80%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00202Q - Sezione CA	61,75	100%	↔	↔	↔
VBEE00200N VBEE00203R - Sezione MA	80,77	83%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,10	56,00	55,50
VBEE00200N VBEE00201P A	57,70	100%	↔	↔	↑
VBEE00200N VBEE00201P B	60,30	94%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P C	55,67	85%	↔	↔	↔
VBEE00200N VBEE00202Q CA	59,19	100%	↔	↑	↑
VBEE00200N VBEE00203R MA	75,06	100%	↑	↑	↑



Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,90	196,40	193,20
VBEE00200N VBEE00201P A	199,91	84%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P B	199,05	67%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P C	195,41	85%	↑	↓	↑
VBEE00200N VBEE00203R MA	180,27	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,60	200,70	194,90
VBEE00200N VBEE00201P A	190,37	84%	↓	↓	↓
VBEE00200N VBEE00201P B	208,38	67%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P C	203,12	85%	↑	↑	↑



VBEE00200N VBEE00203R MA	191,78	100%	↓	↓	↓
-----------------------------	--------	------	---	---	---

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			216,30	220,10	215,40
VBEE00200N VBEE00201P A	213,47	84%	↓	↓	↓
VBEE00200N VBEE00201P B	236,85	67%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P C	218,54	85%	↔	↓	↑
VBEE00200N VBEE00203R MA	210,18	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			218,50	223,30	215,70
VBEE00200N VBEE00201P A	213,97	84%	↓	↓	↓
VBEE00200N VBEE00201P B	228,32	67%	↑	↑	↑
VBEE00200N VBEE00201P C	215,54	85%	↓	↓	↑
VBEE00200N VBEE00203R MA	189,30	100%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,65	202,74	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola VBEE00200N			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,20	203,95	195,89



Punti di forza

Secondo un'analisi del Corriere, il Piemonte ha ottime performance nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle classi di 2^a e 5^a elementare, posizionandosi spesso tra le regioni del Nord con risultati molto competitivi. Questo suggerisce che la base formativa primaria è solida. all'Osservatorio istruzione e formazione professionale della Regione Piemonte emerge che, al termine del secondo ciclo (scuola superiore), i risultati in Italiano degli studenti piemontesi sono statisticamente superiori alla media nazionale. Secondo il report INVALSI 2024, per quanto riguarda l'inglese (listening), il Piemonte fa parte delle regioni (tra cui Lombardia, Trentino, Emilia, ecc) in cui un'alta percentuale di studenti raggiunge il livello A1.

Punti di debolezza

Nei test INVALSI 2024, più di un alunno su 10 in terza media non raggiunge il livello minimo in nessuna prova, contribuendo a una "dispersione implicita" (cioè rischio di abbandono o di debole competenza) pari all'11,4%. Corriere Torino Questo è un segnale preoccupante, perché non si tratta solo di voti bassi ma di studenti che rimangono fuori dai livelli richiesti in modo trasversale, il che può compromettere la prosecuzione efficace degli studi. Secondo il Rapporto Ires Piemonte sui dati INVALSI 2021, la percentuale di "low performer" in matematica è aumentata: ad esempio, nella V primaria è passata dal 25% (2019) al 29% (2021), e al termine del primo ciclo scolastico (scuola media) si è arrivati al 40%. Secondo La Repubblica, nei risultati INVALSI 2025 si registra un aumento dei diplomati piemontesi con competenze molto basse: ad esempio, in matematica la quota di studenti al livello 1 (il più basso) è salita al 21,3%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

A livello regionale, il Piemonte mostra un risultato "senza infamia e senza lode": non eccelle, ma non è neanche tra le regioni più basse, e non sembra aver recuperato appieno i livelli precedenti al Covid. L'autovalutazione va quindi inserita in un'ottica strategica: non solo come fotografia statica, ma come punto di partenza per individuare aree di intervento per il miglioramento.

Presenza di top performer: nel 2024, il Piemonte rientra in un gruppo di regioni dove una percentuale significativa (tra il 10% e il 20%) di studenti è "accademicamente eccellente" secondo



la definizione INVALSI. anche se ci sono criticita', una parte consistente degli studenti raggiunge almeno il livello base nelle prove INVALSI, offrendo una base su cui costruire un percorso di consolidamento. ur avendo "top performer", la percentuale non e' cosi' elevata come in alcune altre regioni, il che suggerisce che i percorsi di eccellenza non sono ancora estesi o sistematici



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

1. Benessere cognitivo e scolastico:
Interesse e motivazione verso le attività scolastiche Partecipazione attiva alle lezioni Aumento del senso di auto-efficacia Risultati scolastici coerenti con l'impegno

2. Benessere emotivo e psicologico Livello di autostima e senso di autoefficacia Presenza di emozioni positive (entusiasmo, curiosità, soddisfazione) Basso livello di ansia scolastica e stress Percezione di essere ascoltati e accolti

3. Benessere relazionale e sociale Qualità delle relazioni con i compagni (amicizia, rispetto, collaborazione) Qualità della relazione con gli insegnanti (fiducia, empatia, disponibilità) riduzione di fenomeni di bullismo e isolamento Senso di appartenenza al gruppo classe e alla scuola

L'ambientamento in tre giorni alla scuola dell'infanzia e' una modalita' di inserimento molto concentrata, pensata per facilitare l'ingresso dei bambini in modo sereno e graduale, pur in un tempo breve.

Punti di debolezza

Nei bambini, la capacità di mantenere l'attenzione, di evitare distrazioni e di portare a termine un compito è ancora critica in alcune classi. In alcuni casi si assiste a un peggioramento della condotta e maggiore distrazione o agitazione. Gli alunni, in taluni contesti familiari, possono sentirsi "non seguiti", ciò può peggiorare la motivazione, la fiducia in sé e la capacità di affrontare i compiti complicati o le distrazioni. Il mancato monitoraggio genitoriale può, a volte, amplificare l'effetto delle distrazioni: ad es., uso eccessivo di dispositivi digitali, ambienti domestici poco adatti allo studio, scarso controllo delle routine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

I progetti per l'accoglienza a scuola (Summer week, in viaggio verso la prima etc) sono iniziative che hanno favorito l'inclusione, il benessere e la conoscenza reciproca tra alunni, docenti e famiglie, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico o in caso di nuovi inserimenti. I progetti di educazione civica hanno favorito: Lo sviluppo del senso di responsabilità e appartenenza, la promozione di valori condivisi, il benessere emotivo e l'autostima. Particolare merito va dato al progetto accoglienza della scuola dell'infanzia che ripercorre il modello nord europeo dell'ambientamento in tre/ cinque giorni, fondato sulla collaborazione scuola-famiglia: La relazione educativa è vista come una partnership tra scuola e famiglia. I genitori vengono coinvolti in colloqui individuali e in momenti di confronto per conoscere meglio il bambino. La continuità educativa tra casa e scuola è considerata essenziale.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	78,6%	86,1%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		28,6%	32,4%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	71,4%	68,1%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	82,1%	68,8%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		10,7%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	88,9%	92,3%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		55,6%	57,2%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	94,4%	89,1%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	94,4%	94,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	77,8%	83,4%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	22,2%	21,5%	26,0%



Altri aspetti del curricolo		5,6%	8,9%	8,5%
-----------------------------	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo-didattica	✓	75,0%	84,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	50,0%	54,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	42,9%	65,5%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	50,0%	75,6%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	85,7%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	46,4%	38,1%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	42,9%	53,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		35,7%	39,1%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	78,6%	72,0%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,7%	10,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	VBEE00200N	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	PIEMONTE	nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	88,9%	84,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	72,2%	77,1%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	77,8%	78,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	66,7%	75,6%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	77,8%	82,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,4%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	66,7%	77,4%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	66,7%	74,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,9%	53,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	83,3%	80,6%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		5,6%	11,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				



Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,8%	25,6%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	55,6%	60,0%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	50,0%	55,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	55,6%	65,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

LA SCUOLA STA COSTRUIENDO UNA visione comune permette di definire in modo chiaro che cosa significa "benessere", ossia: sicurezza emotiva relazioni positive motivazione partecipazione senso di appartenenza equilibrio tra richieste e supporto Inoltre, sapere tutti "cosa stiamo osservando" rende la valutazione più precisa e utile, ecco perché la scuola sta scrivendo un regolamento della valutazione che comprenda anche il benessere dello studente

Punti di debolezza

Nelle scuole dell'infanzia le modalità di osservazione e raccolta dati sul benessere sono spesso non strutturate e molto eterogenee tra plessi o addirittura tra sezioni. Questo rende difficile comparare risultati, trarre conclusioni condivise e costruire politiche coerenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



la definizione di un framework comune non è ancora stata raggiunta, occorre inoltre rafforzare la formazione specifica dei docenti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	50,0%	76,7%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,9%	92,6%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,6%	3,0%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		5,6%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		5,6%	1,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	22,2%	47,4%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,9%	95,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		5,6%	8,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		10,7%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		17,9%	18,7%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	64,3%	64,5%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	35,7%	41,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	71,4%	69,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	57,1%	58,0%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	28,6%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	75,0%	81,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		14,3%	20,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici



La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		14,8%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		7,4%	1,9%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	37,0%	42,7%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	63,0%	64,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali	✓	11,1%	23,3%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	22,2%	25,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		25,9%	27,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	66,7%	57,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	25,9%	15,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		3,7%	5,8%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	3,0%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	88,9%	77,1%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	88,9%	91,3%	84,0%



Interventi dei servizi sociali	✓	33,3%	56,2%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	11,1%	28,6%	28,9%
Nota sul diario/registro		61,1%	80,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	55,6%	54,0%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		38,9%	42,5%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	66,7%	77,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,4%	89,3%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		16,7%	16,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità	✓	5,6%	3,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	55,6%	47,0%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		0,0%	6,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,6%	94,1%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	66,7%	80,4%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi	✓	88,9%	89,8%	89,9%



punti di forza e di debolezza				
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	100,0%	95,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,6%	92,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,6%	94,2%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	88,9%	83,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	85,2%	84,2%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	92,6%	90,6%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	81,5%	78,0%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	85,2%	78,3%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		22,2%	35,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		44,4%	44,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	22,2%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	83,3%	86,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	72,2%	86,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	88,9%	93,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di	✓	100,0%	96,5%	96,0%



relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe				
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	88,9%	93,3%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	88,9%	97,0%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	94,4%	91,8%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,9%	90,1%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,4%	96,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	83,3%	87,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	83,3%	78,7%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		16,7%	31,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		38,9%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	22,2%	22,3%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

1. Centralita' dello studente Le metodologie innovative mettono lo studente al centro: Favoriscono il coinvolgimento attivo. Sviluppano autonomia e responsabilita'.
Adattano i percorsi ai diversi stili e ritmi di apprendimento. 2. Apprendimento collaborativo Molte tecniche (cooperative learning, project-based learning...) valorizzano il lavoro di gruppo: Migliorano le competenze sociali. Rafforzano la capacita' di comunicare negoziare. Favoriscono la costruzione collettiva del sapere. 3. Attivazione del pensiero critico e creativo Attivita' basate su problemi, progetti o casi reali: Stimolano il problem solving. Rafforzano la capacita' di analisi e sintesi. Sviluppano creativita' e flessibilita' mentale. 4. Apprendimento esperienziale Imparare "facendo": Porta a una comprensione piu' profonda e duratura. Collega la teoria alla vita reale. Aumenta la motivazione intrinseca. 5. Personalizzazione e differenziazione Grazie anche alle tecnologie: E' possibile costruire percorsi su misura. Ogni studente puo' esplorare attivita' in linea con i propri bisogni. Si favorisce l'inclusione di studenti con diversi livelli o necessita'. 6. Uso efficace delle tecnologie Le tecnologie didattiche ampliano le possibilita': Accesso a risorse multimediali interattive. Potenziamento delle

Punti di debolezza

1. Resistenza al cambiamento da parte dei docenti La difficolta' principale non e' tecnica, ma culturale e psicologica: Abitudine ai metodi tradizionali: molti docenti si sentono piu' sicuri con lezioni frontali e valutazioni classiche. Timore di perdere il controllo della classe: le attivita' attive e collaborative richiedono dinamiche meno prevedibili. Percezione che l'innovazione sia "di moda" e non realmente utile. Paura di non avere le competenze digitali sufficienti. Sovraccarico percepito: l'innovazione viene vissuta come ulteriore carico di lavoro.



competenze digitali. Ambienti dinamici di apprendimento (classi virtuali, simulazioni, gamification). 7. Connessione con il mondo reale Progetti e compiti autentici: Colmano il divario tra scuola e realta'. Preparano alle competenze del XXI secolo. Rendono l'apprendimento piu' utile e significativo. 8. Valutazione formativa e continua Le metodologie innovative favoriscono: Feedback costante. Monitoraggio consapevole dei progressi. Sviluppo della capacita' di autovalutarsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

e metodologie didattiche innovative rappresentano oggi una leva fondamentale per rendere l'apprendimento piu' coinvolgente, personalizzato e in linea con le competenze richieste dalla societa' contemporanea. Il loro potenziale e' evidente: favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, sviluppano pensiero critico e competenze trasversali, valorizzano la collaborazione e



permettono percorsi più inclusivi e flessibili. Tuttavia, questi punti di forza si confrontano con alcune criticità che ne ostacolano la piena realizzazione. In particolare, la resistenza al cambiamento da parte dei docenti emerge come uno dei principali fattori limitanti: timori, abitudini radicate, carichi di lavoro percepiti e formazione non sempre adeguata rendono più complessa l'adozione di pratiche nuove e sperimentali. In questo scenario, la sfida principale consiste nel creare un contesto scolastico capace di sostenere il cambiamento: offrire formazione continua e accompagnamento, favorire una cultura collaborativa tra docenti, garantire risorse e tempi adeguati. Solo un approccio sistemico, che riconosca sia le potenzialità sia le difficoltà reali, può permettere alle metodologie innovative di trasformarsi da semplici proposte teoriche a pratiche consolidate e significative. L'innovazione didattica, infatti, non si limita all'introduzione di nuove tecniche, ma richiede un cambiamento profondo della visione educativa: un percorso complesso, ma indispensabile, per costruire una scuola capace di rispondere con efficacia alle esigenze della contemporaneità.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		19,2%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	55,6%	61,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		59,3%	59,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		59,3%	77,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		44,4%	53,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		18,5%	34,6%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,6%	55,5%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		14,8%	8,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		25,9%	25,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%



Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	77,8%	74,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		83,3%	74,9%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	94,4%	92,5%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		72,2%	67,2%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	33,3%	44,8%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	83,3%	80,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	38,9%	49,8%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	44,4%	31,3%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	33,3%	32,1%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		45,5%	59,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	81,8%	79,0%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	72,7%	78,7%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole	✓	31,8%	47,4%	36,6%



sull'inclusione scolastica				
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	40,9%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		50,0%	67,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	94,4%	89,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,4%	92,5%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	55,6%	62,3%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	33,3%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		16,7%	8,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		45,8%	43,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire		37,5%	52,7%	48,1%



l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓			
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	16,7%	19,2%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	70,8%	60,1%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	20,8%	43,3%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	33,3%	27,4%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	54,2%	58,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	58,3%	54,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	33,3%	31,7%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		58,3%	42,5%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		45,8%	38,0%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	20,8%	18,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	94,4%	82,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di	✓	50,0%	69,7%	61,5%



foto/immagini)				
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	22,2%	22,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	94,4%	96,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	55,6%	76,9%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	83,3%	79,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		38,9%	51,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	72,2%	70,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	61,1%	68,9%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		72,2%	62,2%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		61,1%	53,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	16,7%	17,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				



Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,9%	88,3%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	66,7%	49,1%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		5,6%	9,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		16,7%	25,6%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		11,1%	19,4%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	27,8%	17,9%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	16,7%	35,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	11,1%	30,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini



disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	2,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,9%	74,7%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	55,6%	40,9%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	38,9%	36,0%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	33,3%	45,4%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	22,2%	15,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		72,2%	72,7%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti	✓	55,6%	57,3%	63,1%



in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	16,7%	21,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Personalizzazione dei percorsi Le metodologie innovative permettono di adattare le attività ai diversi livelli di partenza, stili di apprendimento e bisogni degli studenti. Consentono agli studenti con difficoltà o con bisogni educativi speciali di accedere ai contenuti in modi più adatti alle loro capacità.

2. Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti Le strategie collaborative e cooperative garantiscono che ogni studente abbia un ruolo e possa contribuire. Riduce il rischio di esclusione di chi normalmente tende a partecipare meno.

3. Sviluppo di competenze socio-emotive Lavorare in gruppo e partecipare a progetti favorisce empatia, ascolto reciproco e rispetto delle diversità. Aiuta a creare un clima di classe più inclusivo e sicuro.

4. Accesso facilitato grazie alle tecnologie Strumenti digitali, piattaforme e risorse multimediali consentono di superare barriere fisiche o cognitive. Favoriscono l'accesso alle informazioni e la comunicazione per studenti con disabilità.

5. Valorizzazione dei diversi talenti Le attività basate su progetti, giochi, laboratori e problem-solving permettono agli studenti di mostrare le proprie competenze in contesti diversi dalla semplice interrogazione o verifica scritta. Promuovono una visione più ampia del successo scolastico, riconoscendo il valore di ogni

Punti di debolezza

La scuola spesso fatica a reperire docenti di sostegno con competenze specifiche e aggiornate, soprattutto per bisogni educativi complessi o disabilità meno comuni. La scarsità di personale qualificato può determinare classi con un rapporto docenti/alunni svantaggiato, riducendo l'efficacia del supporto individualizzato. La formazione continua dei docenti di sostegno è essenziale, ma non sempre sufficientemente garantita, creando una discrepanza tra esigenze degli studenti e competenze disponibili.



studente. 6. Maggiore flessibilità nei tempi e nei ritmi L'apprendimento personalizzato e modulare consente agli studenti di progredire secondo i propri tempi, evitando frustrazione o esclusione per chi ha bisogno di più tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.



La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le metodologie didattiche innovative rappresentano una risorsa preziosa per promuovere una scuola realmente inclusiva. Grazie alla personalizzazione dei percorsi, al coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, all'uso strategico delle tecnologie e alla valorizzazione dei diversi talenti, esse offrono strumenti concreti per garantire che ogni alunno possa apprendere secondo le proprie esigenze e capacita'. In particolare, queste metodologie favoriscono l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, stimolano la collaborazione tra pari e promuovono competenze socio-emotive fondamentali per la convivenza in classe.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	78,6%	83,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	67,9%	73,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,9%	93,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,6%	72,7%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	75,0%	73,4%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	60,7%	59,2%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	32,1%	42,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	28,6%	41,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		32,1%	25,8%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	46,4%	40,5%	35,1%
Altra azione per la continuità	✓	21,4%	17,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	94,4%	95,3%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	81,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	97,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	100,0%	85,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	83,3%	80,6%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	77,8%	78,9%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	61,1%	55,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		33,3%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	88,9%	73,1%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	22,2%	22,4%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di		31,3%	26,1%	19,4%



orientamento				
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		31,3%	49,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	25,0%	16,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		12,5%	13,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		12,5%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	2,0%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		18,8%	12,9%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,7%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		6,3%	12,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		6,3%	4,2%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		43,8%	25,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	25,0%	27,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		25,0%	11,5%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		12,5%	11,5%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		22,2%	12,5%	10,2%



Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		50,0%	71,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	38,9%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		11,1%	15,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	22,2%	34,5%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	3,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		33,3%	23,0%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	3,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		5,6%	23,3%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,1%	15,5%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	55,6%	42,0%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	50,0%	50,8%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		27,8%	28,3%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		11,1%	14,0%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

L'introduzione del curriculum STEM ha permesso: Scoperta delle attitudini personali -- Attraverso esercizi pratici e laboratori, gli studenti comprendono le proprie capacità in ambiti scientifici, tecnologici o matematici, supportando scelte informate di licei, istituti tecnici o percorsi universitari. Sviluppo del pensiero critico e problem solving -- Abilità come l'analisi dei dati, la logica e la risoluzione di problemi aiutano gli studenti a orientarsi nelle materie più complesse e nei futuri studi. Consapevolezza delle opportunità formative e professionali -- Conoscere le STEM permette di comprendere le carriere legate alla scienza e alla tecnologia, facilitando una scelta scolastica coerente con le prospettive future. Acquisizione di competenze trasversali -- Lavoro di gruppo, progettazione e comunicazione scientifica sono competenze che guidano gli studenti nel percorso scolastico e li preparano a successive scelte educative.

Punti di debolezza

I bambini sono ancora in fase di sviluppo cognitivo e emotivo, quindi può essere difficile per loro riconoscere interessi e punti di forza specifici. La scuola primaria ha una distanza temporale e contenutistica dai percorsi secondari, quindi l'orientamento può risultare poco pratico o immediatamente applicabile. Tuttavia, la collaborazione con gli IS cittadini sta risolvendo questo problema e lo stesso l'imminente verticalizzazione degli istituti scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

In sintesi, le discipline STEM hanno un forte valore orientativo scolastico, poiché aiutano gli studenti a sviluppare competenze cognitive, problem solving e consapevolezza delle proprie attitudini, guidandoli nelle scelte dei percorsi formativi futuri. Tuttavia, nell'orientamento alla scuola primaria emergono limiti legati alla scarsa consapevolezza dei bambini, all'influenza di fattori esterni, a strumenti ancora poco strutturati e alla distanza dai percorsi successivi. Ciò rende fondamentale un approccio graduale e consapevole, che accompagni gli studenti alla scoperta dei propri interessi e capacità fin dai primi anni di scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		7,4%	5,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		3,7%	14,2%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	70,4%	51,8%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		18,5%	29,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	3,5%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,1%	14,9%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	61,1%	49,6%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		27,8%	32,0%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo



La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,9%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	18,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	9,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	47,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	4	10	15	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	1.487,5	1.446,3	1.941,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	9,7%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	3,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	3,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,5%	8,1%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	9,7%	4,7%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	12,9%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	9,7%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	45,2%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	32,3%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	22,6%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	9,7%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	9,7%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	19,4%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	1	6,5%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	3,2%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	48,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	12,9%	23,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

unione di collegamento tra il dirigente scolastico e il personale docente e ATA. Capacità di organizzare attività didattiche e progetti scolastici. Gestione efficace di risorse materiali e umane all'interno della scuola. Monitoraggio delle scadenze amministrative e didattiche. Capacità di tradurre le direttive del dirigente in azioni concrete. Coordinamento di progetti educativi, laboratori, attività extracurricolari. Monitoraggio dell'efficacia dei progetti e raccolta di feedback. Promozione di innovazioni didattiche e metodologiche.

Punti di debolezza

Alcuni docenti o staff possono percepire il middle manager come un "intermediario della dirigenza" e non come facilitatore. Rischio di scarsa partecipazione alle iniziative di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.





Motivazione dell'autovalutazione

Il middle management scolastico rappresenta un elemento chiave per la promozione del miglioramento e del benessere organizzativo. Grazie alla sua funzione di collegamento tra dirigenti e docenti, favorisce la comunicazione, la collaborazione e la condivisione di buone pratiche. Tuttavia, l'efficacia del ruolo può essere limitata da vincoli decisionali, sovraccarico di compiti e competenze di leadership variabili. Per valorizzarlo pienamente, è necessario sostenere la formazione specifica, chiarire le responsabilità e garantire risorse adeguate, creando così un ambiente scolastico più coeso e orientato al miglioramento continuo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	39,0%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		19,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		36,6%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,1	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	17.5	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	7.5	14.6	9.2



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	52.5	57.6	53.0
Competenze linguistiche	0	47.5	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	7.5	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	2.5	5.8	6.9
Didattica per competenze	1	17.5	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	7.5	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	10.0	7.4	5.2
Discipline STEM	1	17.5	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	5.0	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	12.5	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	42.5	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	2.5	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.0	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	5.0	6.0	5.0
Metodologia CLIL	1	22.5	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	27.5	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.0	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	2.5	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	2.5	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	7.5	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.5	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	10.0	7.2	9.0
Altra tematica	0	20.0	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	75,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	1	2,5%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	7,5%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	10,0%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito	0	15,0%	8,5%	10,3%



- Ufficio Scolastico Regionale				
Università	0	0,0%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	5,0%	9,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	1	5,0%	1,6%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,5%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	12,5%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	55,0%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	1	5,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,0%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	12,5%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	7,5%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	12,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	5	50,0%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,5%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per



tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	9,1%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	0,0%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	72,7%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	72,7%			
Inclusione e disabilità	0,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	9,1%			
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	55,6%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	47,6%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	55,6%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità	3,2%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	39,7%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	31,7%			
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		16,7%	5,6%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,5%	37,9%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	16,7%	16,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		29,2%	39,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	1	3,1	3,6	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	8,3%	9,2%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	8,3%	7,0%	6,7%



Autonomia scolastica	0	0,0%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	29,2%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	4,2%	3,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	8,3%	7,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	33,3%	33,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	1,8%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4,2%	1,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	8,3%	14,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	16,7%	14,5%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	8,3%	17,5%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,2%	1,6%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	33,3%	34,3%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	12,5%	20,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	0,0%	9,0%	5,3%
Gestione documentale	1	25,0%	26,1%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	16,7%	8,2%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	16,7%	25,5%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	4,2%	9,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,4%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	16,7%	18,9%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	16,7%	17,7%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	12,5%	28,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.



3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	75,0%	69,7%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	8,3%	12,9%	5,9%
Rete di ambito	0	4,2%	8,2%	4,1%
Rete di scopo	0	12,5%	21,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	12,5%	15,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	2,0%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	20,8%	31,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		6,9%	2,9%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,9%	1,5%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		2,9%	6,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,0%	0,8%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		4,9%	3,6%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		5,1%	5,5%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori			0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di		1,1%	0,3%	0,3%



lavoro				
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,2%	2,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,3%	1,5%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		1,3%	1,7%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,0%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		12,4%	12,1%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		2,0%	3,3%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR			0,9%	0,8%
Gestione documentale	30,8%	4,7%	6,7%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		4,0%	1,4%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		3,6%	9,4%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,1%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,6%	2,1%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		9,1%	7,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	79,5%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	69,2%	66,0%	62,5%



Continuità	✓	89,7%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		48,7%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		35,9%	36,7%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,7%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	92,3%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	56,4%	67,4%	65,6%
Orientamento		74,4%	76,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	89,7%	94,7%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	71,8%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		61,5%	66,0%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		41,0%	40,5%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	69,2%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari	✓	48,7%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	51,3%	63,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		33,3%	44,7%	45,7%
Altro argomento		35,9%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].



Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	82,9%	84,7%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai	✓	1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Il cosiddetto Continuous Professional Development (CPD), ovvero la formazione continua in servizio, è riconosciuta dal personale docente e ATA come fondamentale per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica. La scuola ha promosso corsi su temi importanti: uso delle nuove tecnologie, inclusione, didattica per alunni con bisogni educativi speciali (BES), competenze trasversali, metodologie innovative.

Punti di debolezza

La formazione continua è spesso vista come un obbligo aggiuntivo, non come un investimento, e non sempre è riconosciuta come parte integrante della professione. Il carico di lavoro e gli impegni quotidiani (lezioni, correzioni, mansioni varie) rendono difficile trovare tempo per l'aggiornamento: molti docenti riferiscono che svolgere formazione significa sacrificare tempo personale. Spesso manca un sistema di monitoraggio delle ricadute delle formazioni sull'effettiva qualità dell'insegnamento o sull'organizzazione scolastica. Questo porta al rischio che la formazione resti "sulla carta", senza un impatto reale e duraturo sulla pratica educativa quotidiana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

In sintesi, la formazione di docenti e personale ATA rappresenta un importante strumento di crescita professionale e miglioramento della qualità scolastica, soprattutto se orientata all'innovazione, all'inclusione e all'aggiornamento continuo. Tuttavia, le criticità principali riguardano la scarsa sistematicità dei percorsi, la partecipazione limitata, la mancata valorizzazione delle competenze acquisite e l'eccesso di formazione teorica a scapito di pratiche riflessive. Migliorare l'efficacia della formazione richiede percorsi coerenti, riconoscimento professionale, attenzione alle esigenze concrete delle scuole e monitoraggio dei risultati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,2%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	9,2%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,4%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,5%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	4,2%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	12,6%	4,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,5%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,0%	4,7%	3,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,5%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,5%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,7%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,7%	1,6%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,4%	6,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	81,6%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		13,2%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		5,3%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	1	15,0%	13,9%	16,3%
Regione	0	8,8%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,0%	19,7%	20,6%



Unione Europea	0	4,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,4%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	52,2%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	15,0%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,8%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	46,0%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	1	4,4%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	5,3%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	27,4%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	0,7	2,1	2,1
Convenzioni	1	3,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,8	0,7
Accordi quadro		0,1	0,2	0,2
Altri accordi		0,9	2,1	2,0



formalizzati				
Totale accordi formalizzati	2	3,8	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		10,4%	7,4%	6,5%
Università	✓	16,0%	14,3%	16,7%
Enti di ricerca		0,9%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		6,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		6,6%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,3%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	14,2%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,1%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		6,6%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		5,7%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		6,6%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---	-----------------------------------	-----------------------



Attività di formazione e aggiornamento del personale		7,4%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,9%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		5,1%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,4%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,6%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		8,1%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,0%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,6%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		8,1%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		2,9%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,7%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,2%	2,6%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	14,0%	11,0%	11,0%
Servizio mensa		5,1%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		0,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		3,7%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto



La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0%	20,3%	14,6%	17,9%
Scuola primaria	15%	20,3%	14,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11,5%	34,6%	30,8%	23,1%
	Riferimento regionale PIEMONTE	28,6%	41,3%	22,0%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,8%	3,8%	30,8%	61,5%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,2%	32,3%	54,6%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0%	15,4%	30,8%	53,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,5%	29,9%	56,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-	5,6%	44,4%	38,9%	11,1%



attività a scuola	CUSIO-OSSOLA				
	Riferimento regionale PIEMONTE	23,1%	47,6%	24,8%	4,5%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0%	0,0%	33,3%	66,7%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,0%	8,2%	37,7%	54,1%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VBEE00200N				✓
	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0%	11,1%	38,9%	50,0%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,7%	16,1%	41,7%	41,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		14,6%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,1%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	12,7%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		9,4%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,5%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,4%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	5,2%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti		6,1%	5,2%	5,7%



per genitori e/o tutori				
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,9%	1,7%	0,9%
Altra modalità		0,9%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,6%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,1%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	12,7%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	9,4%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,5%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,4%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	5,2%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,1%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,9%	1,7%	0,9%
Altra modalità		0,9%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	21,9%	17,7%	17,1%
Scuola primaria	✓	20,9%	22,8%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VBEE00200N	Riferimento provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	8,0	19,9	28,7	49,6
Scuola primaria (in euro)	8,0	12,2	18,6	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Le collaborazioni tra istituti del primo e del secondo ciclo nelle discipline STEM favoriscono la continuit  educativa, garantendo un percorso coerente e progressivo nell'apprendimento. Esse permettono di sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, il problem solving e il lavoro di squadra, stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti attraverso laboratori e progetti condivisi, e promuovono l'orientamento consapevole verso percorsi scientifici. Inoltre, il confronto tra docenti favorisce l'innovazione didattica e l'adozione di metodologie innovative, contribuendo alla costruzione di una comunit  scolastica coesa e collaborativa.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento attivo dei genitori nei progetti formativi presenta diverse difficolt . Molti genitori hanno tempi limitati a causa di impegni lavorativi o familiari, e spesso la mancanza di competenze specifiche nelle discipline STEM limita il loro supporto diretto nelle attivita' pratiche. Inoltre, la scarsa conoscenza delle modalita' operative dei progetti puo' ridurre l'autonomia nel contribuire concretamente. Un ulteriore ostacolo e' rappresentato dal fatto che i genitori non partecipano generalmente alle iniziative di ricerca fondi, limitando le possibilit  di sostenere economicamente e logisticamente le attivita' proposte. Differenze culturali o linguistiche possono inoltre complicare ulteriormente la collaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilit  per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attivita' della



scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Le collaborazioni tra istituti del primo e del secondo ciclo nelle discipline STEM offrono significativi vantaggi, garantendo continuit  educativa, sviluppo di competenze trasversali, motivazione degli studenti e innovazione didattica. Tuttavia, il pieno coinvolgimento dei genitori rappresenta ancora una sfida: il loro supporto attivo alle attivita' pratiche e alle iniziative di raccolta fondi e' spesso limitato da tempo, competenze specifiche e conoscenza dei progetti, riducendo cos  le possibilit  di collaborazione concreta.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere un curriculum integrato 0-6 anni che favorisca lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive, sociali e motorie dei bambini, valorizzando esperienze di apprendimento significative e contestualizzate.

TRAGUARDO

Entro la fine del ciclo 0-6 anni, tutti i bambini mostrano progressi coerenti nelle competenze chiave del curriculum, in particolare in linguaggio, autonomia, socializzazione e capacità di esplorazione del mondo, come evidenziato da osservazioni e documentazione pedagogica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curriculum 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curriculum e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curriculum 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del curriculum, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento



coerenti."

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi (digitali, laboratoriali e collaborativi) che stimolino motivazione, creatività e partecipazione attiva.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati di apprendimento nelle competenze chiave, sfruttando pienamente gli ambienti di apprendimento innovativi, come rilevato da prove interne, osservazioni e documentazione didattica entro l'anno scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curricolo 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curricolo e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curricolo 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del curricolo, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento



coerenti."

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati alle prove INVALSI attraverso pratiche didattiche mirate, inclusive e innovative, utilizzando laboratori, strumenti digitali, apprendimento collaborativo, didattica per progetti e metodologie attive (es. problem solving, flipped classroom) per potenziare competenze logiche, linguistiche e matematiche.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi e metodologie attive, come evidenziato dai dati nazionali e dalle osservazioni interne



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curricolo 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curricolo e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curricolo 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del



curricolo, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento coerenti."

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee degli alunni (linguistiche, digitali, culturali e sociali) attraverso metodologie innovative, laboratori, didattica per progetti e ambienti di apprendimento collaborativi, valorizzando certificazioni ufficiali come strumenti di motivazione e riconoscimento delle competenze.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che acquisiscono competenze europee certificate, favorendo la partecipazione a percorsi di certificazione e l'uso di ambienti e metodologie didattiche innovative, come evidenziato da attestati, osservazioni e documentazione interna.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curriculum 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curriculum e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curriculum 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del



curricolo, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento coerenti."

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI somministrate a distanza, attraverso strategie didattiche inclusive e personalizzate, valorizzando laboratori digitali, strumenti tecnologici, metodologie attive e un curriculum verticale coerente 0-6 / primaria / secondaria, che garantisca continuità e progressione delle competenze.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli attesi nelle prove INVALSI a distanza, promuovendo la valutazione formativa e lo scambio tra docenti di ordini di scuola diversi, grazie a un percorso verticale di apprendimento, ambienti digitali e metodologie didattiche innovative, come evidenziato dai dati ufficiali INVALSI e dalle os



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curriculum 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curriculum e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curriculum 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del curriculum, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento coerenti."

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli alunni e del personale scolastico, attraverso interventi di educazione socio-emotiva, attività di mediazione dei conflitti, laboratori esperienziali, spazi accoglienti e ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti.

TRAGUARDO

Aumentare il livello di benessere percepito da alunni e docenti, come rilevato da osservazioni, questionari e autovalutazioni, riducendo episodi di disagio e migliorando la partecipazione, la motivazione e la collaborazione all'interno della comunità scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Garantire un curricolo 0-6 coerente e inclusivo, che favorisca sviluppo, autonomia e continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia."
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sostenere lo sviluppo globale dei bambini 0-6 attraverso attività coerenti e inclusive, accompagnate da osservazione e valutazione dei progressi individuali."
3. **Ambiente di apprendimento**
"Garantire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, che stimolino creatività, collaborazione e sviluppo delle competenze."
4. **Ambiente di apprendimento**
"Progettare spazi educativi sicuri e accoglienti, favorendo partecipazione attiva e continuità tra infanzia e primaria."
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere ambienti di apprendimento funzionali e stimolanti, promuovendo autonomia, scoperta e apprendimento attivo."
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione per tutti gli alunni, valorizzando le diversità, adattando il curricolo e gli ambienti di apprendimento, e sostenendo la formazione continua dei docenti su strategie didattiche inclusive."
7. **Continuità e orientamento**
Garantire continuità e coerenza educativa nel curricolo 3-14 anni, favorendo percorsi di orientamento e progressione delle competenze, sostenendo la transizione tra ordini di scuola e la crescita integrale degli studenti.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sfruttare le opportunità offerte dall'istituto comprensivo per promuovere la verticalità del curricolo, garantendo transizioni fluide tra i diversi ordini di scuola e percorsi di apprendimento



coerenti."

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
"Rafforzare le competenze del personale scolastico con azioni di formazione continua e supporto alla professionalità, migliorando la qualità educativa e la coesione interna."
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, valorizzando le risorse locali e promuovendo partecipazione attiva e supporto al successo educativo degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati mirano a garantire uno sviluppo armonico e continuo delle competenze degli alunni, valorizzando la progressione verticale del curriculum e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. L'attenzione ai risultati scolastici e alle prove INVALSI, anche a distanza, si integra con l'adozione di metodologie innovative, ambienti di apprendimento digitali e collaborativi e con la valutazione formativa condivisa tra docenti, al fine di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti. Parallelamente, la promozione delle competenze europee consente agli alunni di acquisire strumenti riconosciuti e spendibili nel contesto internazionale, mentre l'attenzione al benessere scolastico favorisce un clima positivo, motivante e inclusivo, indispensabile per apprendere e crescere in modo equilibrato. L'insieme di queste azioni rappresenta un approccio integrato e coerente, volto a garantire qualità educativa, inclusione e sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino.